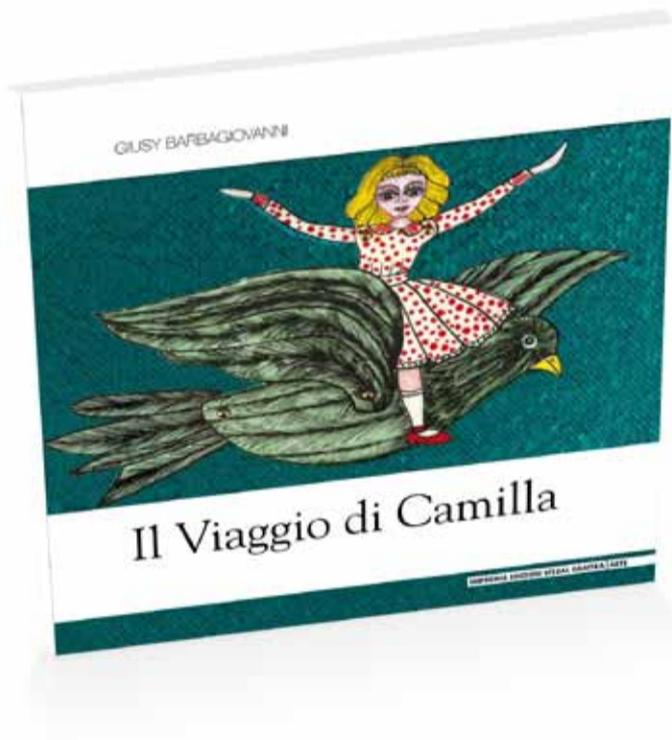


GIUSY BARBAGIOVANNI

Il Viaggio di Camilla



IL TEATRO PER GIUSY BARBAGIOVANNI È UN MONDO INTERIORE. È UN CANTUCCIO SALVIFICO DI STUPORE INFANTILE CUSTODITO NELL'INTIMO AL PARI DI UNA SEGRETA STANZA DEI GIOCHI, RIFUGIO E BALUARDO AL MEDESIMO TEMPO. È UN MONDO DI MATITE COLORATE, DI RITAGLI, DI STOFFE, DI SCAMPOLI DI RICORDI. IN QUESTO SUO TEATRO POTENZIALE, PUDICO, DECLINATO IN MILLE RIVOLI DI CREATIVITÀ SPONTANEA E NECESSARIA, GIUSY BARBAGIOVANNI HA RITROVATO UNA FAVOLA LASCIATA A SONNECCHIARE E ORA SPOLVERATA A NUOVA VITA. È UNO SCRITTO CHE GIUNGE DAL PASSARE DEGLI ANNI, NATO DALLE SEDUZIONI IMMAGINIFICHE E CROMATICHE DEI PITTORI A LEI CARI. PRIMI FRA TUTTI CHAGALL E DEPERO.

SI RACCONTA DI CAMILLA CHE AL PARI DI ALICE ATTRAVERSA NON UNO SPECCHIO, MA LO SCHERMO DI UN COMPUTER, ALLA SCOPERTA DI UNA DIMENSIONE FANTASMAGORICA INSOSPETTIBILE: UNIVERSI PARALLELI DOVE IL COLORE ABBACINA, ED È GUIDA, SEDUZIONE E VIATICO. COME ALICE, ANCHE CAMILLA MUTA D'ALTEZZA, SI FA PICCINA, PER POTER VOLARE SULLE SPALLE DI UN MERLO MAGICO IN UN CIELO CALEIDOSCOPICO DI MERAVIGLIA: IL CIELO DI FASTALIA, IL "REGNO DELL'ARTE E DELLA FANTASIA".

DALLA PRAFAZIONE DEL PROF. ALFONSO CIPOLLA

Della stessa collana:

